

IL GIORNALE DEL FUTURO



III CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"SAN G. BOSCO" – BISCEGLIE

Anno III- n° 2

Aprile 2017

www.terzocircolobisceglie.gov.it

BAEE070004@istruzione.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO PARLA DI NOI

L'INIZIATIVA IN PRIMA FILA I RAGAZZI DEL III CIRCOLO DIDATTICO «SAN GIOVANNI BOSCO»

Autismo, mobilitati gli studenti biscegliesi

● **BISCEGLIE.** Nell'ambito della «Settimana della consapevolezza dell'autismo», promossa dal Ministero dell'Istruzione, il III Circolo didattico "San Giovanni Bosco" di Bisceglie ha organizzato una serie di iniziative finalizzate ad informare gli alunni e le loro famiglie su tale grave malattia.

Nel corso della settimana le docenti hanno letto la storia del libro «Arturo colleziona mostri» di Raffaella Leone ed altre storie illustrate da Antongiulio Preziosa, un bambino affetto da autismo. Durante lo svolgimento del progetto (coordinato dai docenti referenti Raffaella Di Lena, Valeria Belsito, Alfonso Grimaldi) sono stati realizzati cartelloni e fiori blu simbolo di solidarietà e amicizia. Infine si è tenuta una manifestazione in piazza Don Milani. Gli alunni della scuola primaria dei plessi "don Bosco" e "Angela Di Bari", con in mano un fiore blu (colore ufficiale dell'autismo scelto dalle Nazioni Unite perché è ritenuto confortevole, rilassante e rassicurante) si sono incontrati nella piazza ed hanno formato la coreografia di un fiore, intonato canti e si sono scambiati il fiore che riportava una frase sul tema del rispetto. Invece i bambini della "materna" (compresi quelli del plesso "Carrara Gioia") hanno formato un grande girotondo. Alle ore 11 all'unisono dai tre punti sono stati lanciati palloncini blu, ripresi dal cielo me-



BISCEGLIE
I ragazzi del III Circolo didattico «San Giovanni Bosco»



dante il drone telecomandato da Mino Pedone. Gli alunni della classe IV-E del plesso "Di Bari" hanno intervistato la signora Francesca, madre di una bambina autistica che ha raccontato la sua esperienza. "La nostra è la scuola del fare, la scuola dell'inclusività che non può restare in-

differente di fronte ai temi delicati come l'autismo – dice la dirigente scolastica, dott.ssa Maura Iannelli – con la manifestazione tenuta da alunni e docenti è stata espressa la solidarietà verso coloro che quotidianamente vivono con queste problematiche non facili da gestire".

[/dc]

NOZZE SEGRETE

Colombina, una ragazza gentile e carina, era la governante della casa del Signor Pantalone, uomo ricco, ma molto avido.

Un giorno, Pantalone invitò il suo amico Arlecchino a cena.

Quando Colombina, con i suoi modi gentili, iniziò a servire la cena, Arlecchino se ne innamorò.

Dopo poco Arlecchino e Colombina decisero di sposarsi.

Il giorno delle nozze, Arlecchino indossò un bell'abito bianco, invece Colombina un bellissimo vestito di tutti i colori.

Colombina aveva organizzato la festa a casa di Pantalone, mentre il padrone era lontano per affari.

Purtroppo, Pantalone scoprì tutto, perché tornò prima dal suo viaggio di lavoro.

Inizialmente, Pantalone andò su tutte le furie, ma dopo si unì alla festa divertendosi e ridendo a crepapelle.

Farinola Diego II B

Colombina è la bambina più bella della scuola.

Arlecchino e Pantalone sono due grandi amici e vanno in classe con lei.

Un giorno, Arlecchino si sente un po' triste, perciò, Pantalone lo invita a casa sua per giocare insieme. Invita anche Colombina, di cui è follemente innamorato. Ad un certo punto, Pantalone deve uscire a fare un servizio importante e lascia i due amici da soli in casa.

Durante l'assenza di Pantalone, Colombina confessa ad Arlecchino che lo ama da molto tempo. Arlecchino dice a Colombina che anche lui è innamorato di lei. I due, così, decidono di fidanzarsi all'insaputa di Pantalone.

Mentre si stanno dando un bacio, però, torna all'improvviso Pantalone che scopre tutto e si arrabbia con l'amico Arlecchino.

Pati d'Amore II B

Coriandoli

Allegrì

Rossi

Neri

E

Verdi

Arlecchino

Lancia

Evviva !

Classe II B

Colombina

Arlecchino

Ritornano

Nelle

Eleganti

Vie

Allegrì

Liberi

Esilaranti

Viola Cannaò II B

LEI, LUI E L'ALTRO

Colombina è la bambina più bella della scuola.

Arlecchino e Pantalone sono due grandi amici e vanno in classe con lei.

Un giorno, Arlecchino si sente un po' triste, perciò, Pantalone lo invita a casa sua per giocare insieme. Invita anche Colombina, di cui è follemente inna-

rato. Ad un certo punto, Pantalone deve uscire a fare un servizio importante e lascia i due amici da soli in casa.

Durante l'assenza di Pantalone, Colombina confessa ad Arlecchino che lo ama da molto tempo. Arlecchino dice a Colombina che anche lui è innamorato di lei. I due, così, deci-

dono di fidanzarsi all'insaputa di Pantalone.

Mentre si stanno dando un bacio, però, torna all'improvviso Pantalone che scopre tutto e si arrabbia con l'amico Arlecchino.

Pati d'Amore II B

GIOCHI MATEMATICI

PREMIAZIONE DEI FINALISTI AI GIOCHI MATEMATICI D'autunno 2016

Il nostro Istituto ha aderito per la prima volta alla sana e "sportiva" competizione di matematica i "Giochi Matematici d'Autunno", organizzati dal centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Hanno partecipato per la categoria CE 22 alunni delle classi V A e V C della Scuola Primaria e il 15 novembre 2016 si sono sfidati nella risoluzione di intriganti quesiti proposti dal Centro PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano.

La nostra scuola si complimen-

ta vivamente con i ragazzi che si sono classificati ai primi posti di ciascuna categoria e manifesta il proprio apprezzamento a tutti gli altri concorrenti che si sono impegnati nella gara. La commissione giudicatrice, incaricata dall'Università Bocconi di valutare le risposte degli studenti che hanno partecipato ai Giochi d'autunno 2016, ha trasmesso i risultati e ho il piacere di comunicare i nomi dei primi tre classificati per la Categoria CE (classi IV-V Primaria)

1. TODISCO DAVIDE
2. DEL'ORCO GIACOMO
3. ALBORE MARGHERITA

Un ringraziamento è rivolto alle docenti di matematica Enza Carabellese e Marta Tammacco che hanno aderito all'iniziativa e unitamente ad essi ricordo che investire sulla cultura e sull'istruzione è l'unica carta vincente per un futuro migliore.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maura Iannelli

La referente
Ins. Marilena Carito

WE LOVE ENGLISH! "THE CHOCOLATE FACTORY" AT SCHOOL

A scuola, per cinque martedì a partire dal mese di febbraio, noi alunni della **III D** abbiamo

seguito un **progetto di inglese** con la nostra maestra, Antonella Valente, e con un esperto madrelingua, Mr. Daniel.

Il tema del progetto è stato il film "The Chocolate Factory", raccontato in 5 scenette in cui

noi recitavamo in inglese, interpretando i vari personaggi. Accompagnati alla chitarra da Mr.



Daniel, abbiamo anche cantato divertendoci un mondo! Ci siamo inoltre esercitati a fa-

re conversazione in inglese, scambiandoci varie domande e risposte.

Questo progetto ci è piaciuto tanto, sia perchè abbiamo imparato moltissime parole nuove, sia perchè le lezioni erano sempre molto allegre! E' stato bello imparare divertendosi! Spero che l'anno prossimo la maestra ci dia la possibilità di seguire un altro bel progetto come questo.

Gli alunni della III D

UNA GIORNATA AL CINEMA

Il 31 gennaio 2017 noi alunni della 4^a B, accompagnati dalla maestra Antonella e dalla rappresentante di classe, con altre classi del nostro circolo, siamo andati al cinema Politea-

ma per assistere al film "G. G. G.", acronimo di **Grande Gigante Gentile**. Questo film parlava di un gigante che aveva rapito

una bambina, di nome Sofia, da un orfanotrofio perché una sera l'aveva visto dalla finestra e non voleva che svelasse il suo segreto. L'aveva portata nella sua caverna e la bimba, impaurita, aveva cercato una via di fuga. Ma il gigante l'aveva fermata e tranquillizzata dicendole che lui era vegetariano: mangiava *cetrionzoli*. Così diventarono amici!



Il suo lavoro era quello di catturare i sogni che si trovavano in fondo al lago: una volta si tuffò con Sofia e camminarono a testa in giù, poi quando uscirono erano asciutti! La

bimba rimase stupita quando vide com'erano fatti i sogni: delle piccole lucine colorate, luminose e morbide. GGG riusciva a mettere i sogni nella mente della gente e a renderla felice.

Il gigante però viveva in un paese con altri nove giganti, molto più alti e grossi di lui, che erano cannibali e fiutavano da lontano gli *urbani* (così chiamavano gli umani). Questi altri giganti erano cattivi e trattavano male GGG. Allora Sofia gli suggerì di andare

dalla regina per chiederle un aiuto. Così il gigante creò un sogno con i giganti cattivi che inghiottivano tutti i bambini della città; lo mise nella mente della regina la quale, svegliandosi la mattina dopo, li aiutò inviando i suoi elicotteri a catturare i giganti cattivi e a buttarli in mare, lontano da GGG.

La scena più ridicola è stata quando il gigante, invitato a pranzo dalla regina, le ha offerto lo "sciropo sfribollino", un miscuglio verde fatto con cetriolini, che faceva fare puzette verdi a tutto gas, perché le bollicine non andavano verso l'alto (come succede di solito) ma verso il basso!

Questo film ci è piaciuto molto perché divertente e commovente allo stesso tempo. Anche se qualcuno di noi aveva letto il libro, guardando il film si è coinvolto di più!

Gli alunni della IV B
(Disegno di
Sonia Mastrototaro)

IL MESTIERE DELL'ESTETISTA

Per il progetto "I mestieri di ieri e di oggi", è venuta a scuola un'estetista che ci ha illustrato le varie evoluzioni del make-up nella storia, dagli uomini primitivi fino ai giorni nostri. Il momento che ci ha particolarmente entusiasmato è stato quando l'estetista ci ha mostrato i vari tipi di massaggi e le regole per eseguirli per dare sollievo e benefici senza arrecare danni.

Ci siamo divertiti tanto a massaggiarci a vicenda e anche ad alcune maestre.

Non vediamo l'ora di scoprire quale sarà il prossimo mestiere.

Classe III E



F O R N I T U R E

MULTI BRAND

MOBILI & COMPLEMENTI

gregorio maurizio

INFOLINE : 0809955026

CARNEVALE IN ALLEGRIA

Supereroi, fate, principesse, animaletti e pirati hanno invaso il plesso di Carrara Gioia il 24 febbraio per la grande festa di carnevale!

Questa è una festa molto amata perché i bambini non vedono l'ora di trasformarsi nell'eroe preferito e viverne le avventure e le bambine immaginano per un giorno di principessa del loro favo-
capace
Musica, stelle animate visto le scuola



capace
Musica, stelle animate visto le scuola

tutte insieme nel refettorio per condividere questo momento così allegro e spensierato.

Per festeggiare il carnevale i bambini hanno avuto anche, nei giorni precedenti, la possibilità di assistere a un divertente spettacolo di burattini messo in scena per loro da Enzo Covelli della libreria Miranfu' di Trani. Lo spettacolo, dal titolo "Paura sì, paura no" ha dato loro la possibilità di affrontare, in maniera giocosa, una delle paure più comuni nell'immaginario infantile: il lupo cattivo. Hanno così incontrato un lupo cattivo "buono" che gli ha fatto superare questo timore e ha festeggiato con loro il carnevale con balli, canti, scherzi e risate a volontà!

Le docenti di Scuola dell'Infanzia di Carrara Gioia



LA MAGIA DEL NATALE

Il Natale è un momento magico e ancora di più in una scuola dell'infanzia! I bambini aspettano questa festa tutto l'anno: i regali, gli addobbi, le luci colorate, il presepe e l'albero rendono speciale questa festa, non solo per loro, ma anche per noi adulti. E come ogni anno i bambini e le insegnanti del plesso Carrara Gioia si sono impegnati per rendere questo momento ancora più speciale: nei giorni 14, 15, 16 e 19 dicembre i piccoli, nelle vesti di "ballerini, attori e cantanti" sono andati in scena per la gioia di genitori, nonni e amici.

Le sezioni A, B, D, E, F, I si sono alternate sulla scena nel recital "Natale...emozioni al settimo cielo", le sezioni C, G, H, L hanno invece inscenato "Un Natale di mille emozioni". Diversi i copioni, diverse le musiche, comuni gli intenti didattici e pedagogici di queste performance, poiché al di là dei costumi (bellissimi!), delle musiche (coinvolgenti!) e della indubbia bravura degli "attori" (tutti, dai più piccoli ai più grandi!), queste manifestazioni danno ai bambini la possibilità di condividere ed esprimere emozioni, imparare a muoversi in gruppo seguendo un ritmo, conoscere tradizioni e storie legate al significato profondo del Natale. La nostra dirigente Maura Iannelli, sempre presente a questi eventi, ha avuto la possibilità di salutare i genitori e bambini al termine dei recital, coinvolta come tutto il pubblico dalle emozioni intense che solo i bambini sanno comunicare.

Le docenti di Scuola dell'Infanzia di Carrara Gioia



PROGETTO: COSA VUOI FARE DA GRANDE? IL MESTIERE DEL BORSAIO

Martedì 7 marzo le classi 3°
4° e 5°E hanno partecipato al
proget-
to "I
mestie-
ri di
ieri e di
oggi -
che fa-
rai da
grande"
d e l
borsaio.



Sebastiano, il borsaio, per ini-
ziare ha detto che per lavora-
re bene ci vuole passione e
orgoglio. Lui, ha fatto vedere
dei video su come si lavorava-
no e come si lavoravano le bor-
se in industrie e
nell'artigianato. Dopo i video,
ha spiegato che nelle industrie

i prodotti sono tutti uguali,
mentre, nell'artigianato i pro-
dotti sono
originali e
persona-
lizzati.

Poi, Seba-
stiano ha
spiegato
che esi-
stono nel-
la borsa
tre strati
di stoffa: la fodera è lo strato
interno, la stuoia è la parte
mezzana che dà robustezza,
poi c'è la parte esterna e de-
corativa.

Dopo ha fatto vedere agli a-
lunni come si realizza la base:
si prende la sagoma di cartone
della base e si ritagliano due

sagome di tessuto, poi si cuce il
contorno. Ha fatto vedere agli
alunni come sarebbe uscita la
borsa ed altre borse che in pas-
sato aveva cucito.

Dopo ancora ha vestito la presi-
de con un pareo. Ha usato tanti
modi di indossarlo, sembrava
che ogni volta indossasse un ve-
stito diverso.

Per finire c'era un abito antico
su un manichino e Sebastiano il
borsaio lo ha trasformato in un,
vestito molto velocemente. Al-
cune bambine hanno indossato
abiti antichi, tra cui il mantello
e la gonna. E' stata una bellissi-
ma esperienza per gli alunni.

Sofia Papagni IV E

PENSIERI PER LA GIORNATA DELL'AUTISMO

□ Non si allontana mai nessuno si accoglie
sempre tutti. (Ilaria)

□ Avere un'amica al proprio fianco è una
grande fortuna. (Sofia)

□ L'amicizia è importante per tutti ma
soprattutto per le persone e bambini
"diversi" da noi. (Miriana)

□ Sosteniamo con un abbraccio sincero
chi è "diverso" da noi. (Gaia)

□ L'amicizia è un sentimento senza confi-
ni: impariamo a non maltrattare e deri-
dere nessuno. (Angelo)

□ Un vero amico ti accetta come sei.
(Cristian)

□ La diversità non priva anzi arricchisce.
(Davide)

□ Espressione di amicizia sono baci ed ab-
bracci. (Paolo)

□ Nella diversità c'è la vera bellezza.
(Michele)

□ Non abbiate paura di baci ed abbracci:
vogliamo bene. (Viola)

Classe II B

CARNEVALE ALL'INSEGNA DELLA CONDIVISIONE

IL mese di febbraio i bambini dell'infanzia Angela di Bari lo hanno vissuto mascherandosi, ma soprattutto "smascherandosi: cosa sentiamo nel cuore quando doniamo a chi non ha".

Arlecchino maschera di eccellenza nata dal dono, tutti hanno collaborato per realizzare il suo vestito, all' insegna della solidarietà e della collaborazione perché noi **NON ACQUISTIAMO NON SPRECHIAMO MA CONDIVIDIAMO**.

Ins. Giovanna Ciaccia
Scuola dell'Infanzia - plesso A. Di Bari



LA NOSTRA E' LA SCUOLA DEL FARE

Molteplici sono le iniziative che vedono protagonisti "attivi" piccoli alunni della scuola dell'Infanzia "Angela Di Bari".

Con un lungo ed entusiasmante percorso attraverso le "emozioni" i bambini si sono cimentati in uno spettacolo di Natale finalizzato a trasmettere ai grandi la trepidazione e l'attesa vissuta dai piccoli "attori" in questo speciale periodo dell'anno.

IL 2017 è iniziato all'insegna del motto "mens sana in corpore sano" von un progetto di attività motoria che coinvolge i bambini delle sezz. Q-M.

Il progetto si articolerà in 20 incontri con cadenza settimanale e si avvarrà di un esperto esterno.

Ins. Giovanna Ciaccia
Scuola dell'Infanzia - plesso A. Di Bari



VISITA IN CATTEDRALE

Giovedì 16 marzo, insieme alla maestra Antonella ed al maestro Vincenzo, siamo andati in Cattedrale perché la mia classe parteciperà ad un concorso sui



tre Santi protettori di Bisceglie, in occasione del 1900° anniversario del loro martirio. Appena arrivati in Cattedrale, la nostra guida il sig. Angelo, ci ha detto che dovevamo fare silenzio perché sull'altare c'era un defunto e perciò ci ha fatto scendere giù nella cripta.

Qui la guida ci ha raccontato prima di tutto chi erano San Mauro, San Sergio e San Pan-

taleone: San Mauro era un vescovo venuto in Puglia per divulgare il Cristianesimo, mentre gli altri due erano soldati mandati ad ucciderlo. Però ascol-

tandolo si convertirono e divennero suoi apostoli. Poi ci ha spiegato come sono stati martirizzati: il vescovo è stato decapitato, San Sergio scarnificato con uncini e San Pantaleo crocifisso. Infine ci ha mostrato il presepe e la miniatura di Bisceglie vecchia, per farci capire quanto era grande anticamente la nostra città e come

era protetta.

Questa visita mi è piaciuta molto perché ho potuto conoscere la storia dei tre Santi, che non conoscevo per niente e non l'avevo mai sentita prima di quel momento.



L'unica cosa che sapevo è che San Mauro, San Sergio e San Pantaleo, sono i Santi protettori del-

la città di Bisceglie e che in agosto la città organizza una grande festa patronale che dura tre giorni.

Michele Antonio PRETE IV B

CONCORSO DEI SANTI MARTIRI

Il mese di Marzo, la classe IV E lo ha dedicato a conoscere la

storia e il culto dei Santi Martiri Protettori di Bisceglie: Mauro

vescovo, Sergio e Pantaleo. In classe il maestro Lorenzo ha raccontato la storia dei Santi



leggendo un fumetto. Successivamente con l'aiuto della maestra Annamaria si è realizzato un lavoro per partecipare ad un concorso.

Infine con la maestra Raffaella la classe si è recata in visita in Cattedrale con una guida eccezionale: il giornalista Luca De Ceglia

che è stato bravo e coinvolgente mentre raccontava la storia della città.

Classe IV E



SE CONOSCO VALORIZZO

Eccoci pronti noi della 4^a, classe amica F.A.I. (Fondo Ambiente Italia), in esplorazione al casale ed al tempio di Giano in occasione delle giornate FAI di primavera.



Ci rechiamo alla contrada Giano con l'autobus e ci accingiamo a curiosare. Siamo tra i primi: ci attendono gli apprendisti ciceroni. Uno di loro ci illustra il casale e la chiesa. Altri ci aspettano all'interno per illustrarci gli affreschi. Siamo tutti attenti ed incuriositi. Una professoressa che si trova là si complimenta con noi per la nostra attenzione e per l'interesse.

Subito dopo un vigile molto gentile ci accompagna al tempio di Giano, un po' più distante, nell'agro di Trani. Visitiamo il chiostro con il pergolato, osserviamo l'immagine del dio Giano: dio bifronte con uno sguardo al passato ed uno al futuro e visitiamo il tempio. Ammiriamo due manichini con abiti tipici della civiltà antica,

realizzati dagli alunni dell'Istituto Professionale "S.Cosmai" ad indirizzo Moda di Trani. Infine entriamo in una stanza arredata con suppellettili ed attrezzi dell'epoca contadina di circa un secolo fa.

Tutto per noi è nuovo e da scoprire! Al termine di-

voriamo con gusto la merenda all'aria aperta sotto il sole tiepido che ci accarezza le guance: abbiamo tanta fame!

Classe IV A

Volete conoscere qualcosa del casale e del tempio di Giano? Sì?

Allora ve lo descriviamo in INGLESE!!!!!!

E' una disciplina che ci sta appassionando!

VISIT TO GIANO'S HOUSE: DISCOVER THE HIDDEN PLACES.

Hello boys and girls! We give you some information about the house and the temple of Giano. The Santa Maria Giano's house is in the countryside of Bisceglie. It is an ancient place of the imperial age. The house has a tower, a church and stables. Near the house there is a garden.

Inside the church there are frescoes on the walls and a decorated altar. The temple of

Giano in the countryside of Trani is a building cubical. It is an example of medieval architecture of Puglia. Near the temple there is a garden with pillars to the arbor. It is nice to visit the places.

Classe IV A



OGNI FINE E' UN NUOVO INIZIO

Lunedì 6 Marzo gli alunni della 4^a E si sono recati a Bari per visitare il treno verde.

Il treno era diviso in 4 vagoni e ad ognuno era assegnata un'attività.

Nel primo vagone la guida di Legambiente ha spiegato loro l'**economia circolare**: ogni cosa buttata può essere riutilizzata.

Al contrario l'economia lineare

significa che le cose utilizzate vengono direttamente buttate senza essere riciclate.

Il secondo vagone trattava della raccolta differenziata, la guida li ha fatti mettere in ginocchio ed ha dato loro degli oggetti (forchette, lattine, libri...) in modo che potessero essere messi nei bidoni della spazzatura corretti. Ha descritto inoltre alcuni esempi di riciclo:

Dagli avanzi del caffè si può ricava-

vare un concime naturale che può essere messo in un box per la coltivazione dei funghi destinati anche all'alimentazione.

Dal petrolio si ricava la plastica e

da quella si possono ricavare le bottiglie per l'acqua. Quando le bottiglie saranno vuote dai loro pezzi

si può ricavare il PET e da quest'ultimo si può ottenere il pile per la produzione di indumenti e coperte.

Le reti da pesca si possono sciogliere e si può ottenere la plastica da cui si ottiene un filo per tessere i costumi da bagno.

Proseguendo nella visita la guida ha fatto vedere delle tazze sotto le quali c'era scritta una parola non molto leggibile "merda". Era in realtà il nome del "museo della merda" un luogo dove si raccolgo-

no gli scarti dagli animali e si usano per produrre piatti, bicchieri, brocche, tazze...

Il terzo vagone trattava di come le gomme delle auto possano essere riutilizzate. Le gomme vengono raccolte e portate in una fabbrica dove vengono tritate. Si ottiene dopo la polvere di gomme che serve per il cemento oppure se triturate in pezzi più grandi come il granito serviranno per fare i banchi scolastici, pezzi ancora più grandi del granito serviranno per produrre un tipo di tappeto.

Il quarto vagone spiegava come essere un "cittadino circolare": Chi possiede un orto non dovrebbe usare l'auto.

Si dovrebbe usare preferibilmente la bicicletta che non utilizza benzina.

L'autobus raccoglie più persone con un solo mezzo.

La gita al treno verde è stata un'esperienza fantastica,

Chiara Martella IV E



UN TUFFO NEL PASSATO

Il 2 febbraio abbiamo trascorso una giornata diversa dalle altre: niente spiegazioni della maestra, niente interrogazioni o verifiche.

Ci siamo recati presso la scuola dell'infanzia "Angela di Bari" dove ad attenderci c'erano i bambini cinquenni che, a settembre, faranno il loro ingresso nella scuola Primaria. Quando li abbiamo visti, così teneri e impauriti quasi della nostra presenza, siamo tornati indietro nel tempo e

sono riaffiorati tutti i bei ricordi di quel periodo.

Abbiamo letto il libro "Avvoltoio Giovanni va a scuola" la cui morale è davvero significativa: la scuola è aperta a tutti, non è faticosa o noiosa come si può pensare, ma aiuta a far diventare i bambini, ragazzi educati, colti e maturi.

Subito dopo, i bambini hanno partecipato con noi ad un ballo molto allegro e divertente e loro, entusiasti, si muovevano felici

a ritmo di musica.

Infine, attorno ai loro piccolissimi tavoli, li abbiamo aiutati a colorare gli inviti per far visita alla nostra scuola.

Per noi è stata una giornata importante. Ci siamo sentiti "grandi" e orgogliosi di aver raggiunto e ormai quasi concluso il nostro percorso nella scuola Primaria, ma sappiamo che lasceremo il posto a dei bambini fantastici.

Classe V C

TI RACCONTO IL MIO NATALE...

Mercoledì 22 dicembre 2016, nella Biblioteca parrocchiale "Don Michele Cafagna" Chiesa di S. Caterina sono stati premiati i vincitori della seconda edizione "Ti racconto... il mio Natale", concorso di poesie, disegni, foto e video, organizzato dalla Pro Loco Unpli di Bisceglie, riservato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie della Città di Bisceglie.

I vincitori sono stati premiati da **Margherita Gramagna**, presidente di giuria, nonché insegnante e membro del consiglio direttivo della Pro Loco, da **Domenico Velletri**, artista e scultore, da **Viviana Tangorra**, in rappresentanza dei partner commerciali.

Il presidente della Pro Loco, **Vincenzo De Feudis**, ha ringraziato le insegnanti, i Dirigenti, evidenziando l'impegno serio e autentico degli alunni, in particolare la scuola dell'Infanzia e Primaria, poiché sono pervenuti 188 lavori in gara tra disegni, poesie, foto, video.

Il Plesso "A. di Bari" sezione O per il terzo anno consecutivo, registra un ulteriore riconoscimento: il secondo premio scuola dell'Infanzia all'Alunna **Gioia Di Marco**, la più piccola fra i partecipanti con la seguente motivazione: "natale è veramente un momento di festa, la famiglia è riunita attorno ad un albero di natale, addobbato con allegria e ricchezza di particolari: il movimento evidente nella scena sottolinea la gioia della festa".

Ins. **Violetta Giacomino**
Scuola dell'Infanzia - plesso A. Di Bari



IN VIAGGIO CON LE EMOZIONI A SCUOLA

Le emozioni abitano nel cuore di ogni bambino, che non sempre le riconosce quando le incontra per la prima volta.

Piano piano i nostri bambini, se guidati con gradualità, attenzione e strategie, possono capirle, smascherarle e consegnare ad ognuna il giusto nome. Sono sentimenti intensi che fanno piangere o ridere.

Le storie possono essere un valido strumento pedagogico dal quale partire per identificare i loro stati d'animo, verbalizzarli e riuscire a rappresentarli. Affrontare e superare insieme per crescere serenamente. Imparare a vivere le emozioni, imparare dalle storie come quella di **ARLECCHINO** come sfondo integratore dell'unità d'apprendimento "Smascheriamo le emozioni" inclusa nel progetto di Circolo di Scuola dell'infanzia: **IN VIAGGIO CON LE EMOZIONI**. Un circle time sulla storia, drammatizzata nella sezione O, ha sollecitati i bimbi a riconoscerle, ad abbinarle ai colori allegri della gioia, dell'amicizia, del dono condiviso col cuore, come un pacco dono, immaginando un bambino della sezione con una tuta bianca che non può venire alla festa di Carnevale, organizzata a scuola. I bambini hanno risolto di dipingere quella tuta con le impronte delle loro mani per ricordare che i gesti d'aiuto, se fatti col cuore, possono portare a grandi risultati: la felicità di aiutare gli amici.

Ins. **Violetta Giacomino**
Scuola dell'Infanzia - plesso A. Di Bari



L'EPIFANIA CI HA FATTO UN DONO INASPETTATO: LA NEVE

La mattina dell'Epifania, mi sono svegliata molto allegra perché la mia compagna di classe Maria Vittoria, il giorno prima, mi aveva informata su una notizia inaspettata: che bello, avrebbe nevicato! Ero contentissima, perciò non vedevo l'ora che accadesse.

Finalmente è arrivato il gran giorno. Mi sono svegliata prima dei miei familiari che dormivano come tanti ghiri. Ho sbirciato fuori dalla finestra: non credevo ai miei occhi. C'era la neve!

Perciò sono ritornata a dormire come se niente fosse per sorprendere i miei fratelli. C'era un tappeto tutto bianco. Quindi, quando si sono svegliati i miei genitori, ho chiesto loro se potevo andare a giocare con

la neve e mi hanno risposto di sì. La mamma mi ha imbaccuccato con giubbotto, cap-

pello, sciarpa, guanti, stivali e maglione. Mi sono divertita anche perché mentre giocavo, nevicava tantissimo! Aveva proprio ragione Maria Vittoria! I lati positivi di questo inaspettato evento sono stati

tanti: noi bambini ci siamo divertiti tantissimo lanciandoci le palle di neve, abbiamo costruito i pupazzi, abbiamo lasciato le orme nella neve immacolata, abbiamo giocato agli angeli di neve e altri

l'hanno addirittura mangiata! Io giocavo al gelataio col ghiaccio, facendo finta che il ghiaccio fosse un ghiacciolo. Ci sono stati però anche lati negativi in quanto molte persone sono scivolte sulla neve ghiacciata o si sono

raffreddate per il troppo freddo; gli adulti non sono potuti andare al lavoro perché le strade erano coperte di neve; noi bambini non

abbiamo avuto la possibilità di andare a scuola, le auto non potevano muoversi e gli animali soffrivano il freddo.

Il Sindaco di Bisceglie ha mandato gli spazzaneve e gli spazzisale a liberare tratti di stra-

da ghiacciati. Ho sentito molte sirene di ambulanze, alcune caldaie si sono guastate, i treni non potevano viaggiare a causa del ghiaccio e l'aeroporto di Bari è stato chiuso per un giorno intero.

io sono stata felicissima di questa sorpresa inconsueta e mi sono divertita un sacco!

Tuttavia, mi è dispiaciuto e mi sono rattristata per gli incidenti causati dal ghiaccio.

Questo inverno è stato diverso da tutti gli altri perché ha nevicato più del previsto.

Vera Sannicandro IV B



Imple
Birreria

GASTROPUB
per il rociòle
Bisceglie / Zona Porto
Via della Repubblica 67
Tel 080 964 8618

FITCENTER 2.0
PALESTRA E MOLTO ALTRO ANCORA
per il rociòle
Via Sant'Andrea 98
Bisceglie
Info 080 926 4524
392 506 8732

PROGETTO CONTINUITA': UNA SCUOLA PER LA FELICITA'

Il giorno 16 febbraio 2017, alle ore 10.30 i bambini della scuola dell'infanzia "Carrara Gioia" si sono recati al plesso "A. Di Bari" per il progetto continuità.

Questo progetto consiste nell'incontro tra bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni di quinta classe.

I bambini sono arrivati al plesso di scuola primaria con delle valigette di cartoncino colorate e, accolti dagli alunni delle classi quinte, si sono accomodati nell'anfiteatro. Qui hanno assistito ad un breve spettacolo sulla felicità. Questo tema è stato scelto perché i grandi hanno voluto mostrare ai piccoli che, se è pur vero che stanno crescendo e affronteranno il passaggio dall'infanzia

alla fanciullezza, questo cambiamento è pieno di felicità e di nuovi incontri. Dopo delle scenette sui colori dell'arcobaleno e sull'amicizia alcuni alunni hanno ballato. Infine bambini e ragazzi hanno cantato delle simpatiche canzoni. I bambini, allegri e contenti, sono rimasti entusiasti dell'accoglienza loro riservata. Hanno visitato le aule e sono rimasti stupiti dai banchi e dalle attrezzature tecnologiche presenti. I piccoli, con le loro insegnanti, hanno ringraziato per l'accoglienza ricevuta e sono andati via con una carta d'identità da colorare e riporre nella valigetta e un simpatico fiore colorato, realizzato dagli alunni.

Francesca E. Ambrosino V E

La redazione

Direttore

Prof.ssa Maura Iannelli

Coordinatrice

Ins. Raffaella Di Lena

Grafica e impaginazione

Ins. Lorenzo Sciascia

Hanno collaborato

a questo numero:

Gli alunni del terzo Circolo

Ins. Enza Carabellese

Ins. Marilena Carito

Ins. Antonella Occhionigro

Ins. Di Molfetta Rossella

Ins. Sinigaglia Aurelia

Ins. Valente Antonella

Ins. Pasqua Ventura

Ins. Gadaleta Elisabetta

Ins. Ciaccia Giovanna

Ins. Violetta Giacomino

R&R[®]

RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

per il sociale

LA NUOVA DIMENSIONE
DEL FITNESS

PERSONAL TRAINING

SMALL GROUP

RECUPERO FUNZIONALE

DIMAGRIMENTO con sistema SLIM BELLY



UNIQUE[®]

by FITCENTER 2.0

OPENING

SABATO 8 APRILE 2017

ORE 19.30

Corso Dott. Sergio Cosmai 2 | Bisceglie | www.uniquefit.it |

LA VISITA AL TRENO VERDE DI LEGAMBIENTE

Il 6 Marzo 2017 insieme alla mia classe, con la maestra Antonella e alcuni genitori, siamo andati a Bari per visitare il Treno Verde di Legambiente. Alle

15.20 ci siamo incontrati alla stazione di Bisceglie e con il treno siamo andati a Bari. Qui ci aspettava la mia mam-

ma che si è unita al nostro gruppo. Abbiamo raggiunto il Treno Verde che si trovava al 1° binario del piazzale ovest. Qui una signorina di nome Chiara ci ha accolto ed è stata la nostra guida lungo tutto il percorso in treno. Come prima cosa ci ha spiegato cos'è Legambiente e ci ha mostrato il percorso "lineare" delle materie prime: materie prime → assemblaggio → produzione → distribuzione → consumo → rifiuti residui. Oggi però questo percorso da lineare si è trasformato in "circolare" in quanto i rifiuti residui vengono riciclati e danno origine alle materie prime seconde, che a loro volta ritornano nel ciclo produttivo. Chiara poi ci ha chiesto a cosa servisse il petrolio e quando noi le abbiamo risposto che serve per ottenere i combustibili per i mezzi di trasporto, lei ci ha stupito dicendo che serve anche per produrre la plastica, ottenuta da composti di carbonio e idrogeno chiamati monomeri. Questi, attraverso processi chimici, si uniscono tra di loro e formano lunghe catene, i polimeri detti PET. Inoltre, le bottiglie di plastica utilizzate possono essere riciclate ottenendo tanti piccoli pezzetti, che fusi originano nuovi prodotti come ad

esempio maglioncini pile. Siamo poi entrati nel secondo vagone, dove c'erano tanti quadri in cui erano descritti i materiali recuperati e in

cosa venivano trasformati dopo il riciclo: ad esempio da 20 lattine e 43 tubetti di alluminio si può ottenere una caffettiera; da 1

kg di vetro si ottiene 1 kg di vetro nuovo; da un dispenser di sapone e da un flacone di bagnoschiuma si ottengono 3 paia di occhiali da sole. In alcune regioni di Italia è oggi possibile riciclare anche i pannolini usati; infatti dopo processi di sterilizzazione si ottiene di nuovo la cellulosa e la plastica con cui vengono prodotti ad esempio i giocattoli per i bambini e i

banchi delle nostre scuole. Anche i fondi del caffè possono essere recuperati: vengono mescolati con cellulosa e micelio in grandi sacchi; dopo un po' di tempo dai fondi così trattati nascono dei funghi commestibili.

Nel terzo scompartimento c'erano diversi contenitori: nel primo erano contenute delle reti da pesca di nylon. Queste possono essere trattate per dare origine a nuove mazzette di filo di nylon, con cui fare ad esempio dei costumi da bagno. Un altro tipo di riciclo è quello fatto dal "Museo della merda" che

riutilizza il letame sia come combustibile e concime, sia per la produzione di oggetti quali piatti, bicchieri o vasi, dopo che è stato cotto. Noi tutti non potevamo credere a questo tipo di riciclo e abbiamo odorato questi oggetti, che però non puzzavano per niente! Nel quarto ed ultimo vagone ci siamo seduti a terra su un pavimento di gomma, mentre alcuni genitori si sono seduti su panchine fatte da cartone riciclato. Il nostro pavimento era fatto di gomma riciclata da pneumatici vecchi dei mezzi di trasporto. A seconda di come questi vengono frantumati, si distinguono: *il triturato*, ossia pezzi grandi, utilizzato per l'energia elettrica, i cementifici e le grandi opere pubbliche; *i granuli*, ossia pezzi medi, utilizzati per i campi da calcio, le pavimentazioni sportive e gli isolanti acustici; *il polverino*, ossia pezzi piccoli, utilizzati per gli asfalti, i sigillanti e i prodotti in gomma. Dopo questa spiegazione, Chiara ci ha fatto alzare, ci ha messo in fila indiana per farci toccare i diversi tipi di gomma riciclata tra cui l'asfalto, il campo da tennis, il pavimento per atletica, il campo da calcio, ed anche un tappeto speciale per i cavalli allergici al fieno.

Alla fine siamo scesi dal treno, abbiamo ringraziato e salutato Chiara. I nostri genitori ci hanno scattato una foto ricordo e quindi siamo tornati con un altro treno a Bisceglie. Questa esperienza è stata fantastica, e se tutte le persone facessero un corretto riciclaggio, l'ambiente sarebbe sicuramente migliore!

Gianluca Gregorio IV B



INDAGINE A SCUOLA: LA PUBBLICITA' E'

“L'ANIMA DEL COMMERCIO”. MA SARA' TUTTO VERO?

La pubblicità si trova dovunque: sui giornali, sui cartelloni per strada, in televisione, alla radio.

Il messaggio pubblicitario ha la funzione di invogliare all'acquisto di un prodotto, servendosi di slogan che attirano l'attenzione dell'utente e rimangono impressi nella sua mente perché facili da ricordare. Tale messaggio utilizza parole in rima, metafore, onomatopee, "parole-macedonia", similitudini e ripetizioni, espressamente inventate per la facile memorizzazione.

Lo slogan di solito è scritto con caratteri grandi ed è accompagnato dall'immagine del prodotto, dal testo che lo descrive e dal marchio che lo fa riconoscere. La pubblicità svolge un ruolo molto importante nel commercio, perché fa conoscere alla gente prodotti altrimenti sconosciuti, ma molte volte è "ingannevole", nel senso che esagera nell'esaltazione delle qualità di un prodotto che in realtà non esistono.

Ci sono le cosiddette pubblicità-progresso, curata da Enti, Associazioni e Ministeri, che hanno uno scopo educativo, cioè quello di migliorare e tutelare la vita delle persone o indurle ad assumere comportamenti corretti. Sono le pubblicità contro il fumo, il bullismo o l'abuso di alcool e droga,

a favore della sicurezza stradale o della tutela dell'ambiente.

Lo scopo di questo nostro approfondimento è quello di maturare un comportamento oggettivo e acquisire autonomia nelle scelte. Il prodotto pubblicizzato va innanzitutto testato per accertarne la validità e poi eventualmente si continua ad acquistarlo senza farsi condizionare dall'accattivante spot pubblicitario.

Secondo noi la pubblicità è sicuramente utile ad incrementare la vendita di molteplici prodotti, è divertente quando propone situazioni buffe e bizzarre, è noiosa quando interrompe spesso

i nostri programmi preferiti. Tuttavia, attenti a non farsi influenzare; bisogna abituarsi a fare scelte personali scaturite dal proprio modo di pensare.

Classe V F

POESIA: TU SEI

Tu sei, la maestra
che mi ha fatto scoprire tutto

in questi 5 anni.

Tu sei la maestra che mi ha
fatto capire ciò che serve per
diventare grande.

Tutto ciò che sono e che so
lo devo a te, mia cara maestra.

Tu sei, dopo la mia famiglia
la persona che ha un posto
speciale nel mio cuore.

Non cambiare mai: severa
quando serve, sorridente
sempre

comprensiva e generosa in
ogni occasione.

Non finirò mai di dirti
GRAZIE.

Abascià Giorgia V C

UN DOLCE LABORATORIO

In occasione del carnevale, grazie ad alcune mamme, abbiamo assistito ad una lezione particolare: abbiamo imparato a fare le CHIACCHIERE! E' stato bello perché abbiamo messo le mani in pasta ed usato tutti gli ingredienti: zucchero, farina, uova, olio e tanti altri. Infine le mamme le hanno fritte! Questo dolce laboratorio si è concluso nel modo migliore: abbiamo mangiato le CHIACCHIERE ed erano buonissime. E' stata davvero una bella lezione.

Classe II E



GRAZIE!!

Un grazie particolare alla Maestra Caterina e al collaboratore Elio per aver reso più bella l'aiuola della Scuola San Giovanni Bosco, con tanti fiori colorati

